

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 settembre 2026, n. G13139

DGR n. 1214 del 04/12/2025. Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio - Annualità 2026. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) per un importo complessivo di euro 751.868,33, a valere sul capitolo di spesa U0000H41222. Esercizio Finanziario 2026.

OGGETTO: DGR n. 1214 del 04/12/2025. Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio – Annualità 2026. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) per un importo complessivo di euro 751.868,33, a valere sul capitolo di spesa U0000H41222. Esercizio Finanziario 2026.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Terzo Settore e innovazione sociale

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il D.lgs. 31 marzo 1998, n.112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione finanziaria di attuazione della spesa;

la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;

la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026 n. 21: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

la deliberazione della Giunta Regionale del 5 dicembre 2024, n. 1044, con cui è stato conferito all’Avv. Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Inclusione Sociale”;

l’atto di Organizzazione n. G09968 del 30 luglio 2025, con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Terzo settore e innovazione sociale” della Direzione regionale “Inclusione Sociale” al dott. Antonio Mazzarotto;

la nota del Direttore generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTI inoltre:

la legge 27 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del Servizio Sanitario nazionale” e s.m.i.;

la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 “Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e s.m.i.;

la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 “Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta”;

il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 “Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell’art. 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419” e in particolare l'art. 1 secondo il quale “I detenuti e internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci, tempestive ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali”;

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i.,

il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 17, comma 1, a norma del quale “I detenuti e gli internati usufruiscono dell’assistenza sanitaria secondo le disposizioni della vigente normativa”;

il D.P.C.M. 1 aprile 2008 “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”;

il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore)”;

la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2008, n. 470 “Preso d'atto del D.P.C.M. 01.04.08 concernente Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”;

la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n.987 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle “Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;

la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2024 n. 761 “Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, commi 856 e 857. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria - per la realizzazione di un progetto sperimentale per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio.”;

la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 466 “Approvazione del documento: "Organizzazione dei servizi sanitari in ambito penitenziario adulti”;

la determinazione dirigenziale 29 settembre 2025 n. G12479 “DGR n. 761 del 10/10/2024. Approvazione dell'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) per un importo complessivo di euro 368.249,24, a valere sul capitolo di spesa U0000H41196. Esercizio Finanziario 2025.”;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2025 n. 1214 “Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, commi 856 e 857. Modifica dell’Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria - per progetti di recupero e reinserimento dei detenuti , delle persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei soggetti tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio di cui alla DGR n.761 del 10 ottobre 2024;

la determinazione 10 luglio 2026 n. G09616 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, capitoli di entrata E0000000011 e E0000000012, e capitoli di spesa vari.”;

CONSIDERATO che

l’articolo 1, comma 856 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 istituisce nel bilancio di previsione del Ministero della Giustizia un fondo con una dotazione pari a 4 milioni di euro per l'anno 2023 e a € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di finanziare progetti volti in particolare:

- ✓ al recupero e al reinserimento dei detenuti e dei condannati, anche mediante l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativi e formativi, anche in collaborazione con le istituzioni coinvolte, con le scuole e le università nonché con i soggetti associativi del Terzo settore;

- ✓ all'assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- ✓ alla cura e all'assistenza sanitaria e psichiatrica, in collaborazione con le Regioni;
- ✓ al recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;
- ✓ all'integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, alla loro cura e assistenza sanitaria;

l'articolo 1, comma 857 della citata legge 197/2022 prevede che “Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro della salute, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità e sono stabiliti i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti di cui al comma 856”;

con il decreto del 30 marzo 2023 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministero della salute, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministero dell'Università e della ricerca è stato stabilito di attribuire le risorse di cui al sopra descritto fondo, sulla base del numero dei detenuti e degli internati, dei condannati e delle persone soggette a sanzioni di comunità, compresi gli stranieri e i tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, rilevati alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di assegnazione delle risorse, quale criterio di riparto più adeguato al perseguimento delle finalità stabilite;

il decreto interministeriale del 30 marzo 2023 ha:

- ✓ stabilito le modalità e i requisiti di accesso ai finanziamenti destinati ai progetti dei Provveditorati territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri, come previsto dall'art. 1, commi 856 e 857, della legge 197/2022;
- ✓ trasferito al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise (PRAP) € 368.249,24 per gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che

tale decreto costituisce un nuovo strumento di intervento per rafforzare la governance territoriale, realizzata da Regione Lazio, PRAP, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), con la funzione consultiva della Magistratura competente e del Garante regionale per le persone private della libertà, al fine di migliorare la qualità degli interventi in materia di integrazione dei servizi per il reinserimento delle persone in esecuzione penale o soggette a misure di comunità, secondo il modello promosso e già sperimentato dalla Cassa delle Ammende;

con la sopra citata DGR n. 761/2024 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione di un progetto sperimentale, articolato in diverse azioni, per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri nella Regione Lazio, sottoscritto tra le parti in data 17/10/2024;

il suddetto accordo conteneva anche le linee progettuali cui i progetti dovranno conformarsi con la descrizione, tra l'altro, delle modalità dell'intervento sperimentale, dei beneficiari dello stesso e degli istituti penitenziari in cui svolgerlo;

il progetto sperimentale, da affidare ad Enti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, selezionati tramite Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione, prevede la realizzazione di:

- ✓ Percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale;
- ✓ Interventi di supporto ai servizi di salute mentale intramurari e percorsi di accoglienza abitativa in appartamenti esterni;
- ✓ Percorsi di inclusione lavorativa, formativa e sociale;

gli interventi sperimentali sono destinati ai detenuti con problematiche psichiatriche e in fase conclusiva di pena;

in data 9 dicembre 2025 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise dell'Amministrazione Penitenziaria, approvato con Deliberazione n. 1214/2025, che modifica il precedente Accordo di collaborazione, tra l'altro, prorogandone la durata originaria di ulteriori 18 mesi;

CONSIDERATO che

il sopra citato Avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale 29 settembre 2025 n. G12479 è andato deserto, in quanto, alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle istanze, non è pervenuta alcuna candidatura da parte di Enti del Terzo Settore (ETS);

le risorse finanziarie stanziare per il medesimo Avviso sono, pertanto, rimaste inutilizzate e nella disponibilità dell'Amministrazione, ai fini della loro riprogrammazione e del successivo utilizzo;

la Direzione generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia, con il riparto delle risorse per l'anno 2025, ha assegnato al Provveditorato regionale del Lazio, Abruzzo e Molise ulteriori risorse pari a complessivi euro 383.619,09, destinate alla prosecuzione delle attività previste per l'annualità 2024 e finalizzate al recupero e al reinserimento sociale delle persone detenute e delle persone sottoposte a misure di comunità, nonché agli interventi di cura e assistenza sanitaria e psichiatrica, al recupero delle persone con dipendenze patologiche e all'integrazione dei cittadini stranieri presenti nel territorio della Regione Lazio;

in accordo con il PRAP, è stato stabilito di destinare congiuntamente le risorse relative alle annualità 2024 e 2025 alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, finalizzato all'attuazione dei progetti sopra descritti, per una durata complessiva di 20 mesi;

VISTA la nota prot. reg. n. 973406 del 3 ottobre 2025, con la quale il PRAP Lazio, Abruzzo e Molise ha comunicato le nuove risorse disponibili per l'anno 2025, prevedendo altresì il coinvolgimento della Casa Circondariale di Velletri nell'intervento, oltre agli istituti penitenziari di Roma Rebibbia e Regina Coeli;

RITENUTO pertanto di

approvare l'Avviso Pubblico di cui all'allegato 1, ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità per la cura,

l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio – Annualità 2026;

provvedere alla prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) per un importo complessivo di euro 751.868,33, a valere sul capitolo di spesa U0000H41222 (Missione 12 Programma 04 Piano dei Conti 1.04.04.04), esercizio Finanziario 2026;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026.

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente richiamate di

1. approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'allegato 1, ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio – Annualità 2026;
2. provvedere alla prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) per un importo complessivo di euro 751.868,33, a valere sul capitolo di spesa U0000H41222 (Missione 12 Programma 04 Piano dei Conti 1.04.04.04), esercizio Finanziario 2026.

L'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito internet www.regione.lazio.it

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino



AVVISO PUBBLICO

**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di
detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e
psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri
della Regione Lazio – Annualità 2026.**

Risorse: € 751.868,33



Indice

PREMESSA	3
DEFINIZIONI	4
1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
2. OGGETTO DELL'AVVISO	7
3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE	8
4. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO	8
5. DURATA DELLE ATTIVITA'	9
6. DOTAZIONE FINANZIARIA	9
7. REQUISITI PARTECIPAZIONE	10
8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
9. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	12
10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE	12
11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	13
12. CRITERI DI VALUTAZIONE	14
13. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE	16
14. STIPULA DELLA CONVENZIONE	17
15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	17
16. FIDEIUSSIONE	17
17. SPESE RIMBORSABILI, COMPARTECIPAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE ..	18
18. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA	20
19. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI	20
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI	20
21. NORME DI RINVIO	21
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21
23. RICORSI	21
24. NORME FINALI	21
25. ALLEGATI	22

**PREMESSA**

La Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 4 dicembre 2025 ha approvato la modifica all'Accordo di collaborazione con il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria (PRAP), sottoscritto in data 17 ottobre 2024 (approvato con DGR n. 761 del 10 ottobre 2024), per la realizzazione di un **progetto sperimentale** volto al **recupero e al reinserimento dei detenuti e delle persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri nella Regione Lazio.**

Come previsto dalla DGR n.761/2024 e, successivamente, dalla DGR n. 1214/2025, il progetto sperimentale, da individuare tramite **Avviso pubblico di co-progettazione** rivolto agli **Enti del Terzo Settore** (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, prevede la realizzazione di azioni tra cui:

- Percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale;
- Interventi di supporto ai servizi di salute mentale intramurari e percorsi di accoglienza abitativa in appartamenti esterni;
- Percorsi di inclusione lavorativa, formativa e sociale.

L'adozione della procedura di co-progettazione, in linea con le *“Linee Guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del Decreto Legislativo N.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”*¹, rappresenta un approccio innovativo e partecipativo nella gestione dei progetti.

Le disposizioni introdotte con la Strategia nazionale di contrasto alla povertà prevedono lo sviluppo di sistemi territoriali integrati e in rete, capaci di rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale e di modalità di intervento capaci di adattarsi ai diversi contesti locali sperimentando, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio (Enti locali, ETS, Enti formativi, imprese), reti territoriali coordinate per la realizzazione in forma co-programmata, co-progettata e cogestita di sistemi locali di inclusione attiva che assicurino una adeguata presa in carico dei soggetti bisognosi.

Gli ETS destinatari dell'Avviso non si devono limitare più a realizzare, con le risorse pubbliche, i progetti ideati esclusivamente dalla Regione Lazio, ma hanno la possibilità di partecipare attivamente insieme all'Amministrazione alla **progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi**. Attraverso la coprogettazione, infatti, la Regione Lazio intende favorire la trasparenza e la fiducia tra i vari soggetti coinvolti, migliorando la qualità dei risultati e la soddisfazione degli utenti finali, valorizzando al tempo stesso il contributo di ciascun partecipante, creando un senso di appartenenza e impegno verso obiettivi comuni.

Considerato che l'avviso pubblicato il 7 ottobre 2025, finalizzato ad individuare e finanziare progetti sperimentali per la realizzazione delle attività oggetto del citato accordo, non ha ricevuto candidature e che il Ministero della Giustizia – DAP – PRAP, con nota del 2 ottobre 2025, ha comunicato le risorse disponibili per l'anno 2025, prevedendo anche il coinvolgimento della Casa Circondariale di

¹ Adottate con deliberazione di Giunta regionale n.987 del 29 dicembre 2023.



Velletri, con DGR n. 1214 del 04/12/2025 la Regione ha provveduto a modificare l'accordo del 17 ottobre 2024. L'adozione del nuovo accordo, adeguato nei contenuti e nella durata, consente di avviare una nuova procedura ad evidenza pubblica, utilizzando cumulativamente le risorse dell'annualità 2024 e dell'annualità 2025.

La Regione ha condotto, inoltre, una breve indagine conoscitiva sul precedente Avviso rivolta alle centrali cooperative e agli ETS potenziali beneficiari, dalla quale sono emersi alcuni elementi di criticità relativi alle risorse messe a disposizione, alla tempistica di pubblicazione e alle modalità di comunicazione di cui si è tenuto conto nella ridefinizione della presente procedura.

Il presente Avviso ha natura non competitiva, in quanto finalizzato all'attivazione di un partenariato mediante coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e del DM n. 72/2021, e non costituisce procedura di affidamento di un appalto.

DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **“Definizioni”**:

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto (vedi sotto **Partner di sostegno**), relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)/ Amministrazione**: l'Amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli Enti attuatori Partner (vedi sotto **EAP**) e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;



- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **Intervento extramurario:** si riferisce a tutte le attività, ai programmi o agli interventi che vengono svolti fuori dalle mura del carcere;
- **Intervento intramurario:** riguarda tutte le attività che si svolgono all'interno delle mura dell'istituto penitenziario;
- **Partner di sostegno:** altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che possono apportare, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura non competitiva per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Sessione di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Soggetto proponente** (Singolo o Capofila di ATS): soggetto ETS, che presenta la domanda in qualità di Soggetto singolo o Capofila di ATS;
- **Soggetto partner** di ATS: soggetto ETS, che presenta la domanda in qualità di partner di ATS;
- **Valutazione del progetto:** valutazione e misurazione degli impatti generati dalle attività previste.

1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'accordo sottoscritto con il PRAP il 17 ottobre 2024 e successivamente modificato con DGR 1214/2025, è stato stipulato in conformità alla Legge regionale 8 giugno 2007 n. 7 che prevede interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta, alla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, commi 856 e 857 che istituisce un fondo per finanziare progetti di recupero e reinserimento dei detenuti e al Decreto interministeriale del 30 marzo 2023 che stabilisce le modalità e i requisiti di



accesso ai finanziamenti destinati ai progetti dei Provveditorati territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria. In particolare, con la sottoscrizione di tale accordo, la Regione ha inteso:

a) rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche;

b) adottare, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni.

Gli interventi sperimentali oggetto della presente procedura ad evidenza pubblica sono destinati ai detenuti con problematiche psichiatriche, tossicodipendenti e stranieri che si trovano in fase conclusiva di pena attraverso percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale.

La sperimentazione sarà rivolta ai detenuti della **Casa Circondariale Regina Coeli, degli Istituti Penitenziari di Rebibbia Roma e della Casa Circondariale di Velletri**.

La Casa Circondariale Regina Coeli ha una presenza media di più di 1120 detenuti, contro una capienza regolamentare di 628 posti (con un indice di sovraffollamento di circa il 180% è tra i più elevati in Italia).

La popolazione detenuta in questo istituto è composta al 50% da stranieri (contro una media nazionale di circa il 30% negli altri istituti di pena), di cui molti senza fissa dimora e senza precedenti contatti con i servizi di Salute mentale.

I soggetti con disturbo mentale grave (SMI -Serious Mental Illness) costituiscono circa il 3% della popolazione detenuta ed è attualmente ospitata in sezioni ordinarie, poiché mancano sezioni specialistiche dedicate alla salute mentale. Di questi soggetti più della metà presenta una co-occorrenza (Co-Occurring di sorders) con il disturbo da uso di sostanze.

La presenza del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL Roma 1, con una Unità Operativa per la Salute Mentale e le Dipendenze, assicura sia la presa in carico integrata per i soggetti con co-occorrenza, sia il coinvolgimento dei Centri di Salute Mentale di competenza territoriale per la definizione dei Piani Terapeutici Individuali (PTI) condivisi per la garanzia di continuità assistenziale. È garantito inoltre un costante confronto con l'Autorità Giudiziaria per la verifica della realizzabilità dei PTI in misura sostitutiva o alternativa alla detenzione.

Gli Istituti Penitenziari di Rebibbia, (comprensivo del Nuovo Complesso maschile, della Casa di Reclusione maschile e della Casa Circondariale femminile) hanno in media una popolazione complessiva intorno alle 2400 unità, sempre col 35% circa di sovraffollamento rispetto alla capienza regolamentare. I soggetti stranieri sono circa il 50% del totale dei detenuti. Il 10% sono i soggetti con



patologia psichiatrica grave che necessitano di cure perché sofferenti di psicosi, di disturbi bipolari e disturbi gravi della personalità.

La comorbidità con uso/abuso di sostanze (DUS) è ormai elevatissima, sia ad inizio sia come successiva inadeguata modalità di “autocura” dei soggetti interessati. All’interno degli istituti, l’organizzazione prevede mini-equipe con psichiatra, psicologo, assistente sociale e tecnico della riabilitazione psichiatrica, con alcune differenze da istituto a istituto. L’interfaccia con i servizi territoriali competenti è costante sia per la continuità degli interventi con i pazienti già noti, e sia per i potenziali pazienti che necessitano di cure ma che non sono in carico. È presente, inoltre, un tavolo di lavoro interdipartimentale su tematiche forensi, con contatti sempre più frequenti con la Magistratura sia di sorveglianza che di cognizione.

La Casa Circondariale di Velletri ha una presenza media di 595 detenuti, contro una capienza regolamentare di 412 con un indice di sovraffollamento pari a circa il 145%. I soggetti stranieri sono circa il 28% sul totale dei detenuti, i detenuti con problematiche di tossicodipendenza sono circa il 40% sul totale dei detenuti.

All’interno della struttura è presente, inoltre, un’Articolazione per la Tutela della Salute Mentale (ATSM) che ospita fino a 5 detenuti. La ASL RM6 oltre a gestire i servizi per l’assistenza sanitaria realizza attività trattamentali dedicate ai detenuti ospitati nell’ATSM.

2. OGGETTO DELL’AVVISO

Lo scopo della presente procedura ad evidenza pubblica è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS a partecipare alla co-progettazione di specifici progetti di intervento, arrivando a selezionare sino ad un massimo di 3 progetti, preferibilmente tenendo conto della prossimità territoriale agli Istituti penitenziari interessati dal presente avviso.

I progetti dovranno essere finalizzati alla realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

- sostegno alla ASL competente per fornire cure ed assistenza sanitaria e psichiatrica;
- integrazione degli stranieri sottoposti a esecuzione penale, con particolare attenzione alla loro cura e assistenza sanitaria (vedi punto precedente);
- recupero e reinserimento sociale di detenuti e condannati mediante percorsi di inclusione lavorativa e formativa;
- assistenza ai detenuti e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione e alle loro famiglie, con iniziative educative, culturali e ricreative;
- sostegno agli interventi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche.

L’esecuzione delle azioni progettuali sarà affidata ad uno o più ETS (fino ad un massimo di 3 soggetti attuatori in forma singola o associata) e comprenderà azioni sia di supporto ai servizi di salute mentale



intramurari, per individuare e preparare le persone detenute idonee ad intraprendere percorsi esterni per l'accoglienza abitativa in appartamenti, sia percorsi d'accompagnamento per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo.

Con riferimento agli obiettivi specifici da realizzare, rispetto al supporto ai servizi di salute mentale intramurari, questi saranno definiti in sede di coprogettazione.

Con riferimento all'attività di accoglienza abitativa, si intende conseguire l'obiettivo specifico di accogliere n. 18 persone detenute in almeno n. 3 appartamenti e il loro contestuale inserimento in percorsi individuali d'integrazione lavorativa, formativa e sociale. La localizzazione geografica degli appartamenti sarà definita nella fase di coprogettazione.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Le attività oggetto di co-progettazione sono finalizzate alla realizzazione di interventi sociali intramurari a rilevanza sanitaria e all'intervento di accoglienza abitativa e di integrazione sociale e lavorativa, con particolare riferimento agli obiettivi generali e specifici indicati all'art. 2 "Oggetto dell'Avviso".

Le attività non saranno necessariamente consecutive le une alle altre, ma possono svolgersi in contemporanea essendo modulate sui progetti individuali. Potranno essere, inoltre, previsti servizi aggiuntivi – mirati al rafforzamento delle azioni previste – quali, ad esempio, la collaborazione con i Centri Diurni delle ASL specifici per casi di comorbidità/doppia diagnosi.

Gli interventi finanziati dovranno essere conformi alle linee guida approvate in sede di Conferenza Unificata, con l'accordo del 28 aprile 2022 e a quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 30 marzo 2023.

4. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

I detenuti beneficiari sono quelli individuati dal *Decreto Interministeriale su modalità e requisiti di accesso di accesso al Fondo per il recupero e il reinserimento dei detenuti e dei condannati* del 30 marzo 2023. La selezione avverrà in base a requisiti di status giuridico e di natura clinico sanitaria che dovranno essere contemporaneamente presenti, secondo le seguenti specifiche.

- **Condizione giuridica:** sono ammessi solo i detenuti in fase finale di pena, reclusi nella Casa Circondariale Regina Coeli, negli Istituti Penitenziari di Rebibbia Roma e nella Casa Circondariale di Velletri, con un residuo di pena non superiore a 18 mesi. In particolare, i detenuti devono essere ammessi a misure alternative, come l'affidamento in prova al servizio sociale o la detenzione domiciliare;
- **Condizione clinico-sanitaria:** i detenuti devono essere identificati attraverso uno screening a cura dei DSM degli istituti coinvolti, con l'obiettivo di selezionare coloro che presentano condizioni cliniche stabilizzate e che possono beneficiare di un progetto di recupero. In particolare, l'utenza selezionata dovrà possedere i seguenti requisiti clinici:



- a) consapevolezza della propria condizione di disturbo psichico;
- b) compliance alla terapia farmacologica;
- c) capacità alle relazioni di gruppo aderendo alle regole di convivenza abitativa;
- d) autosufficienza nella gestione della quotidianità abitativa e lavorativa;
- e) adesione al progetto riabilitativo di vita in una abitazione in condivisione con altre persone;
- f) accettazione degli interventi di supporto erogati dagli operatori.

Tutti i requisiti sopra indicati devono permanere per tutta la durata del progetto.

L'**esclusione dal progetto** di un detenuto avviene in caso di scompenso clinico grave, presenza di patologie organiche severe, non adesione alle cure (farmacologiche, terapeutiche, ecc.), episodi di aggressività e rischio di violenza elevati, presenza della pericolosità sociale e della misura di sicurezza in REMS.

L'individuazione dei beneficiari eleggibili ad usufruire dell'intervento avverrà seguendo una doppia valutazione.

La prima valutazione e selezione dei beneficiari è a cura della Direzione degli Istituti penitenziari coinvolti che procedono alla selezione sulla base dei criteri di giustizia ovvero della condizione giuridica sopra specificata.

Successivamente, tra i selezionati dall'Amministrazione Penitenziaria per condizione giuridica, i Dipartimenti di Salute Mentale della ASL Roma 1, della ASL Roma 2 e della ASL Roma 6, ciascuno per l'Istituto Penitenziario di competenza, individuano i beneficiari dell'intervento, sulla base della condizione clinico sanitaria del detenuto, come riportato nei punti precedenti.

5. DURATA DELLE ATTIVITA'

Le attività previste nell'ambito della presente procedura di co-progettazione dovranno essere realizzate entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS del partenariato. Potrà essere concessa una proroga, previa intesa tra le parti, fino a un massimo di ulteriori 6 mesi.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

A seguito dell'adozione della DGR n. 1214 /2025 che ha consentito di rivedere i contenuti e la durata dell'Accordo sottoscritto tra Regione e PRAP, utilizzando cumulativamente le risorse dell'annualità 2024, pari a € 368.249,24, e dell'annualità 2025, pari a € 383.619,09 all'uopo destinate, il budget totale destinato ai progetti del presente Avviso è pari a € 751.868,33. Le risorse saranno erogate successivamente alla data di sottoscrizione della suddetta Convenzione. Nell'ambito delle risorse totali, queste saranno suddivise in parti uguali sulla base del numero degli Istituti penitenziari interessati dalla presente procedura, come segue:

1. Casa Circondariale Regina Coeli – € 250.622,78 (duecentocinquantamilaseicentoventidue/78)
2. Istituti Penitenziari di Rebibbia – € 350.622,77 (trecentocinquantamilaseicentoventidue/77)
3. Casa Circondariale di Velletri - € 150.622,78 (centocinquantamilaseicentoventidue/78)



All'interno del progetto, saranno destinate delle quote di risorse alle diverse tipologie di intervento, come segue:

- **Intervento intramurario:** una quota indicativa stimata tra il 30% e il 40% del totale sarà destinata alla fornitura, da parte degli ETS assegnatari, di servizi di supporto professionale sociale e sociosanitario alle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria svolte dentro gli istituti a cura delle ASL, tramite la messa a disposizione delle seguenti figure (a titolo esemplificativo): Psicologo, Terapista della riabilitazione psichiatrica (TERP), Educatore professionale, Assistente Sociale.
- **Intervento extramurario (di accoglienza abitativa e di inclusione sociale):** per ciascun alloggio (ospitante n. 6 persone per n. 20 mesi, comprensivo di pacchetto inclusione per percorsi specifici individuali) si stima di destinare la percentuale di spesa tra il 60% e il 70% del budget totale. Si indica l'esigenza, solo per i soggetti detenuti a Rebibbia, di destinare una unità abitativa per ospitare le donne detenute e i soggetti della comunità LGBTQIA+. Il personale che verrà impiegato dall'Ente individuato comprenderà (a titolo esemplificativo) le seguenti figure: Psicologo, Terapista della riabilitazione psichiatrica (TERP), Educatore professionale, Assistente Sociale più eventuale personale per le funzioni di assistenza e controllo nelle abitazioni.

Le percentuali di risorse destinate a ciascuna tipologia di intervento sono orientative e potranno essere rimodulate, in funzione delle esigenze sopravvenute e previo accordo tra i partner.

Per realizzare le finalità e conseguire gli obiettivi degli interventi, gli ETS ammessi alla co-progettazione dovranno garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, di risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), volontari e risorse finanziarie proprie o comunque nella disponibilità dell'ETS, individuate nella propria proposta progettuale.

Si precisa, infine, che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, ove dovuta e nella misura prevista, ai sensi della normativa vigente.

7. REQUISITI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017, che siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati dal presente Avviso pubblico aventi, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017 alla data di presentazione della domanda.

Gli enti dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- dotazione di adeguate risorse professionali;



- comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

Si specifica per gli ETS che non è previsto alcun vincolo di operatività territoriale per la realizzazione delle attività di cui alla presente procedura di co-progettazione.

Non è ammessa la contemporanea partecipazione di ETS singoli e associati, ovvero come componenti, a più di una forma associata, a pena di esclusione del singolo ETS nonché di tutte le medesime associazioni cui lo stesso ETS partecipa.

È prevista la partecipazione di un ETS sia in forma singola che in raggruppamento (tramite Associazione Temporanea di Scopo - ATS).

Quale requisito di partecipazione, in caso di ATS costituenda, il soggetto capofila e i partner devono sottoscrivere ed allegare alla domanda di partecipazione l'Allegato Modello E "Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS". In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con espressa individuazione del Soggetto capofila, quale referente unico nei rapporti amministrativi, organizzativi e finanziari con la Regione.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'Avviso saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS, registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato elettronico immutabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Nella realizzazione delle attività progettuali, in qualità di Partner di sostegno, possono essere coinvolti anche altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che nel rispetto delle Linee guida della Regione Lazio di cui alla DGR 761/2024, apportino, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il partenariato di sostegno ai sensi del presente comma può essere rilasciato anche in forma non esclusiva (a più ETS partecipanti).

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, a pena di esclusione, all'indirizzo Pec welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre il termine di 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione del presente avviso, specificando nell'oggetto: **"Manifestazione d'interesse a partecipare alla co-progettazione per la realizzazione di interventi destinati ai progetti per il recupero e il reinserimento dei detenuti e delle persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio – Edizione 2026"**.

Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato A), firmata dal Legale rappresentante del Soggetto proponente (singolo o Capofila di ATS). *In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso*



di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'Associazione.

- Dichiarazioni sostitutive (Allegato A1)
- Proposta progettuale di massima (Allegato B)
- Piano economico/finanziario (Allegato C)
- Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS (Allegato E) – *solo in caso di costituenda ATS*

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

9. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, nel rispetto delle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti fasi:

- **Fase 1 – Istruttoria pubblica e selezione dei partecipanti** durante la quale verrà effettuata la verifica del possesso da parte degli ETS proponenti dei requisiti di partecipazione, la valutazione delle proposte progettuali come da artt. 10, 11 e 12 del presente Avviso e la pubblicazione della graduatoria dei progetti.
- **Fase 2 – Attivazione del Tavolo di coprogettazione** mediante la convocazione del/gli ETS selezionato/i e l'avvio delle sessioni di co-progettazione;
- **Fase 3 – Co-progettazione e definizione del progetto definitivo**
- **Fase 4 – Approvazione del progetto e stipula della Convenzione**

La procedura si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale/delle proposte progettuali (fino ad un massimo di 3 proposte) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso.

Il procedimento di co-progettazione, comprensivo di tutte le fasi indicate dovrà concludersi entro il termine massimo di tre mesi dalla data pubblicazione dell'Avviso.

10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le manifestazioni di interesse presentate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale, finalizzata ad accertare la correttezza delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza della documentazione prodotta e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti che con riferimento alle proposte progettuali.

Sono **escluse** le proposte progettuali:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 8;
- b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite di cui all'art. 8;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 7;



- d) che prevedano attività realizzate al di fuori della Regione Lazio;
- e) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencate all'art. 23;
- f) prive di sottoscrizione² del Legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido solamente se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- g) pervenute prive degli Allegati previsti a corredo della domanda di cui all'art. 23;
- h) che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione della proposta progettuale è articolata in due distinte fasi:

- **Ammissibilità delle proposte** (rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, completezza documentale, assenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 10), a cura del responsabile del procedimento;
- **Valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento**, secondo i criteri riportati nel successivo art.12, demandata ad apposita Commissione nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse e composta, oltre che dal Presidente, di nomina Regionale, da due rappresentanti della Regione Lazio e da due rappresentanti del PRAP.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito. Sarà/nno selezionato/i e convocato/i per la co-progettazione, il Soggetto o i Soggetti proponenti che avrà/nno riportato il punteggio più alto nella/e proposte progettuali, fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali, come specificato al precedente art. 2.

La Regione si riserva il diritto di richiedere, in fase di valutazione, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi progettuali oggetto della candidatura, sulla base delle disposizioni previste dalla Legge n.241/1990 in materia di soccorso istruttorio, assegnando un termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'invio delle integrazioni richieste, pena l'esclusione del proponente.

La Commissione può attribuire un punteggio massimo di 100 (cento) punti. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che non conseguiranno un punteggio minimo pari a 60 su 100 punti.

Per i progetti che superano la verifica di ammissibilità la Commissione procede alla redazione delle seguenti graduatorie, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel successivo art.12:

² In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'Associazione.



1. Progetto **ammesso alla procedura di co-progettazione** che ha ottenuto il punteggio maggiore, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
2. Progetti **idonei**, ovvero i progetti che hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto al progetto ammesso, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
3. Progetti **esclusi** (per il mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 60 punti su 100).

La Direttrice della Direzione Inclusione sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva con proprio atto la graduatoria definitiva dei progetti che sarà pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

La pubblicazione assume valore di notifica legale.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A) CRITERI GENERALI (max 60 punti)		
Criterio	Descrizione	Punteggio
Esperienza pregressa	Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse del Soggetto capofila e dei partner su: - Interventi in ambito sociale; - Interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti; - interventi sociali "intramurari" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale.	• Esperienza in ambito sociale: 1 punto ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti: 2 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito "intramurario" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale: 3 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 9 punti.
Esperienza nella co-progettazione	Esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di co-progettazione con amministrazioni pubbliche.	• nessuna esperienza: 0 punti • fino a 3 anni: 2 punti • oltre 3 anni: 4 punti
Partenariato ATS	Assegnazione di punteggio rispetto alla composizione del partenariato	• Soggetto singolo: 0 punti • ATS composto da 3 Enti: 5 punti • ATS composto da più di 3 Enti: 8 punti
Ampiezza territoriale e bacino di utenza	Assegnazione di punteggio sulla base della capacità del progetto di intercettare l'utenza e realizzare le attività su Ambiti/Distretti socio-sanitari differenti	Numero di sedi operative in Ambiti/Distretti socio-sanitari differenti: • 1-3 sedi: 0 punti • 4-7: 4 punti • più di 7 sedi: 6 punti
Collaborazioni a titolo gratuito (partner di sostegno)	Assegnazione di punteggio aggiuntivo in base alla presenza nel partenariato di enti pubblici/privati (partner di sostegno) per il raggiungimento delle finalità del progetto.	• Assenza di partner di sostegno: 0 punti • Presenza da 1 a 3 partner: 2 punti • Presenza di 4 o più partner: 4 punti
Rete territoriale	Descrizione delle reti territoriali locali precedentemente attivate dagli ETS. Valorizzazione e sviluppo delle reti di prossimità e di volontariato, in particolare	• Assenza di collaborazioni: 0 punti • Presenza da 1 a 3 collaborazioni: 2 punti • Presenza di 4 o più collaborazioni: 4 punti



CRITERI DI VALUTAZIONE		
	nell'ambito di interventi con detenuti con problematiche psichiatriche, in fase di conclusione della pena, attraverso percorsi di accompagnamento per il reinserimento e l'integrazione sociale.	
Volontari	Assegnazione di punteggio in base alla presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto	• da 1 a 5: 1 punto • da 6 a 10: 2 punti • da 11 a 15: 3 punti • > di 15: 4 punti
Apporto di Risorse	COMPARTECIPAZIONE: messa a disposizione di sedi/spazi aggiuntivi, strumenti, apporto di volontariato o risorse di cui al progetto di massima. (Descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto)	Valorizzazione della compartecipazione rispetto al finanziamento previsto (co-finanziamento): • Fino a 10%: 1 punto • Fino a 15%: 2 punti • Oltre 15%: 4 punti
Servizi aggiuntivi	Previsione di servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dall'Avviso (es. utilizzo di un Centro Diurno specifico per casi di comorbidità/doppia diagnosi)	fino a 5 punti
B) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 40 punti)		
Qualità generale della proposta	Livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione	• Nessuna rispondenza: 0 • Scarsa rispondenza: 1-3 • Media rispondenza: 4-6 • Piena rispondenza: 7-10
Coerenza della tempistica progettuale e durata	Coerenza del Cronoprogramma previsto dall'ente con le attività progettuali in relazione alle tempistiche previste dall'Avviso	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Monitoraggio e Valutazione	Efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Diffusione dell'iniziativa e condivisione dei risultati	Efficacia del progetto per diffondere l'iniziativa e condividere i risultati dell'intervento.	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Esperienza pregressa
- Partenariato (ATS e sostegno)
- Ampiezza territoriale e bacini di utenza
- Servizi aggiuntivi



- Apporto di risorse

13. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla pubblicazione di cui all'art. 11, il Responsabile del Procedimento (RUP) avvia le sessioni di co-progettazione con gli ETS Attuatori Partner, finalizzate alla definizione condivisa del progetto al fine di arrivare a individuare nel dettaglio azioni, cronoprogramma, organizzazione, ruoli e allocazione delle risorse.

Il Tavolo di co-progettazione, supportato da un facilitatore, sarà composto dal Responsabile del procedimento dell'Amministrazione, da eventuali rappresentanti dei servizi di riferimento della Regione Lazio, e da rappresentanti degli ETS Attuatori partner.

L'Amministrazione in ragione delle caratteristiche dimensionali degli ETS Attuatori Partner potrà prevedere modalità organizzative specifiche per il proficuo e agile svolgimento delle riunioni del Tavolo di co-progettazione. La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è **obbligatoria e a titolo gratuito** e potrà avvenire in presenza o da remoto, sulla base delle indicazioni specifiche che la Regione Lazio comunicherà ai soggetti coinvolti.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo sarà tra i **3 e i 5** e si svilupperanno nell'arco di **tre mesi**. Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate via PEC ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate tramite il presente avviso. Potranno partecipare agli incontri del tavolo i referenti di Enti no profit o Istituzioni interessate all'iniziativa su invito della Regione Lazio o a seguito di richiesta diretta da parte degli stessi interessati.

L'Amministrazione e gli Enti Attuatori Partner si impegnano a mantenere aperta la co-progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti a cadenza periodica, o frequenza temporale definita in sede di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali del progetto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere agli Enti Attuatori Partner la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto previsto in fase di avvio.

Tutte le fasi della procedura saranno oggetto di verbalizzazione a cura del Responsabile del procedimento ed i relativi atti saranno trattati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza. La Regione Lazio si riserva la facoltà di interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sulla progettazione.

L'esito delle sessioni di co-progettazione sarà pertanto la stesura del progetto definitivo che sarà formalizzato con apposito provvedimento.



14. STIPULA DELLA CONVENZIONE

L'esito delle sessioni di co-progettazione sarà pertanto la stipula della Convenzione (Allegato D), ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, tra l'Amministrazione e il partner progettuale privato costituito dall'Associazione Temporanea di Scopo (gli ETS associati), con la quale vengono regolati i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali.

La convenzione ha per oggetto il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione dettagliata delle attività progettuali, il piano economico-finanziario definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli outcome.

Nella Convenzione saranno altresì definite le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute. **La stipula della Convenzione sancisce l'avvio delle attività progettuali e quindi la data da cui decorre l'ammissibilità delle spese.**

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un acconto dell'importo in percentuale da definire in sede di coprogettazione, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione e alla presentazione di idonea polizza fideiussoria a garanzia dell'importo erogato a titolo di acconto;
- erogazione del saldo dell'importo, pari all'ulteriore percentuale residua, ovvero della minore somma risultante dal rendiconto approvato, sarà erogato dietro presentazione della rendicontazione finale del progetto a rimborso delle spese sostenute e documentate, supportate da adeguati giustificativi secondo la normativa applicabile riconducibili alle voci di spesa del piano finanziario approvato, fatta salva l'ipotesi di riduzione o revoca del contributo.

La liquidazione del contributo è subordinata alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente. In caso di accertata irregolarità del D.U.R.C., verrà trattenuto o recuperato l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

16. FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla percentuale del contributo concesso, definita in sede di coprogettazione.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - istituti bancari;



- intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
- compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato (Allegato H).

17. SPESE RIMBORSABILI, COMPARTECIPAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione in ragione del fatto che la co-progettazione si fonda sulla aggregazione di risorse pubbliche e private e non sulla corresponsione di prezzi o sul riconoscimento di corrispettivi in favore degli ETS, **potrà prevedere esclusivamente il rimborso, a titolo di contributo, a questi ultimi, delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.**

Le spese rimborsabili direttamente imputabili al progetto (**costi diretti**) comprendono:

- costi di personale (interno ed esterno);
- acquisto/noleggio di beni o servizi;
- locazione di immobili;
- spese di comunicazione.

Le spese generali sono considerate costi indiretti e sono riconosciute in forma forfettaria in misura percentuale rispetto agli altri costi rendicontati (costi diretti) comunque fino ad un massimo del **7% del totale dei costi diretti**.

Gli ETS che intendano partecipare alla co-progettazione possono mettere a disposizione risorse finanziarie e/o non finanziarie, ai fini della buona riuscita del progetto stesso. Tale intento è da esplicitarsi nel Piano economico di progetto, facente parte della proposta progettuale allegata alla domanda di partecipazione. **L'ammontare della compartecipazione rientra tra i criteri di valutazione.**

Con riferimento all'eventuale apporto lavorativo fornito, deve essere previsto il corretto inquadramento in base al CCNL di riferimento sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Anche la messa a disposizione di una sede per lo svolgimento delle attività di progetto può rientrare nelle forme di compartecipazione. La valorizzazione può avvenire sulla base del costo di un affitto (effettivamente sostenuto o stimato sulla base dei costi di mercato) riparametrato rispetto all'effettivo utilizzo dedicato al progetto (metri quadri e/o tempo di utilizzo). In questo caso le spese non potranno essere rimborsate, neppure in maniera forfettaria quali costi indiretti.

Rientrano tra le forme di compartecipazione dell'ETS al progetto le attività prestate da volontari, che potranno essere valorizzate attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Resta fermo che non è in nessun caso ammesso il rimborso di tale apporto, neppure in forma forfettaria.



Il piano economico/finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello previsto nell'Allegato C.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso si fa richiamo al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore*, visionabile al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/documenti/80014>, adottato con Determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

L'ETS è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale Inclusione Sociale, via PEC all'indirizzo welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, una relazione quadrimestrale quali/quantitativa sulle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, comprensiva di un elenco dettagliato degli utenti beneficiari dei servizi intramurari ed extramurari ovvero accolti (con l'indicazione delle sole iniziali), delle rispettive giornate di assistenza/accoglienza e delle attività di inclusione attivate, corredata dal rendiconto delle spese sostenute (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) e dalla relativa documentazione giustificativa.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, salvo eventuale proroga concessa a fronte di richiesta motivata, i soggetti beneficiari dovranno inviare una relazione finale relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finanziario finale riepilogativo di tutte le spese sostenute dall'avvio delle attività, corredato dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute, distinto per macro-voci di spesa, in coerenza con il piano finanziario approvato.

La Regione potrà inoltre richiedere ai soggetti proponenti aggiornamenti in itinere circa lo stato di avanzamento delle attività progettuali.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate in questa sede, l'Amministrazione approverà con atti successivi alla pubblicazione del presente Avviso, i format e la modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, FAQ rendicontazione, format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute in ordine ai costi del personale e ai costi diretti per fidejussione e assicurazioni obbligatorie per i volontari, dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato. I **costi saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;



- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente e dai partner nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

È facoltà della Regione, ai sensi della Determinazione dirigenziale G16464 del 07/12/2023³, svolgere attività di controllo in loco. Le attività di controllo in loco hanno come obiettivo:

- la verifica della corretta ed efficace realizzazione delle attività e/o dei progetti finanziati;
- la individuazione di eventuali irregolarità nella certificazione delle spese e della documentazione presentata;
- la prevenzione di possibili errori e l'accompagnamento degli operatori nell'individuazione delle possibili soluzioni per sanare, nel caso sia possibile, le criticità riscontrate.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (ivi inclusi i giustificativi dei costi del personale, di quelli per la fidejussione e per le assicurazioni), regolarmente quietanzati, anche nei casi di spese rientranti nelle percentuali dei costi forfettari, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

18. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il presente Avviso e la relativa modulistica sono reperibili sul BUR-Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e famiglie (Cittadini)", sezione dedicata all'Avviso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura di individuazione del soggetto partner ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

19. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Piras della Direzione Regionale Inclusione Sociale - Area Terzo settore e Innovazione sociale.

³ DD/G16464 del 07/12/2023 "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".



Eventuali richieste di chiarimento vanno inviate all'indirizzo e-mail terzosettore@regione.lazio.it, entro 10 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse.

Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Lazio, sotto forma di **Frequently Asked Questions (FAQ)**, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

La pubblicazione delle FAQ sul sito istituzionale della Regione Lazio costituisce forma ufficiale di comunicazione e interpretazione delle disposizioni del presente Avviso.

21. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, nonché le linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del terzo settore), approvate con Deliberazione n.987 del 29 dicembre 2023.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, esclusivamente per le finalità connesse al presente procedimento, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'Informativa sul trattamento dei dati personali, allegata al presente Avviso (Allegato F), che costituisce parte integrante dello stesso.

23. RICORSI

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

24. NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire titolo per pretese di qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dagli interessati o dai rispettivi aventi causa.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.



25. ALLEGATI

- A) Domanda di partecipazione
- A1) Dichiarazioni sostitutive
- B) Proposta progettuale di massima
- C) Piano finanziario
- D) Schema di Convenzione
- E) Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS
- F) Mod. F1 Informativa Privacy
- G) Dichiarazione di collaborazione gratuita
- H) Schema di garanzia fidejussoria



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO A

Alla Regione Lazio Direzione Inclusione Sociale
Area Terzo Settore e Innovazione Sociale
welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it

AVVISO PUBBLICO

**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio.
Annualità 2026**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (___) il _____; codice fiscale
_____ telefono mobile _____
e-mail _____ in qualità di
legale rappresentante del/della _____ (*denominazione
come da RUNTS*) _____
codice fiscale n. _____ tel.
_____ e-mail
_____, PEC _____
sito internet _____ con sede
legale in _____, Via
_____ n°
_____, CAP con sede operativa in _____,
Via _____ n° _____
CAP _____

***(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente
dichiarazione)***

- L'Ente riveste il ruolo di Capofila
- Denominazione ATS (se già costituita):

.....

***in promessa di partenariato con (indicare denominazione, sede
legale ed operativa, codice fiscale di ciascun componente il
partenariato):***

-

-

-

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, presentando la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo:

“ _____ ”:

DICHIARA inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di

**REGIONE
LAZIO**

dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità:

- di aver preso piena conoscenza dell'avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- che l'Ente rappresentato:
 - è un **Ente del Terzo Settore** ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117/2017;
 - è **iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**;
 - ha **sede legale e operativa** nel territorio della Regione Lazio;
 - dispone di **adeguate risorse professionali** per la realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione;
 - ha **comprovata e pregressa esperienza** nel settore degli interventi previsti dall'Avviso;
- che la proposta **progettuale presentata è conforme** alle linee guida approvate in Conferenza Unificata, con l'accordo del 28 aprile 2022 e a quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 30 marzo 2023;
- che l'Ente non partecipa ad altre proposte progettuali relative al presente Avviso, né in forma singola né come componente di altra ATS;
- di essere consapevole che la partecipazione a più proposte progettuali comporta l'esclusione del presente Ente e di tutte le ATS cui lo stesso partecipa;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- di prestare il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del

D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 per le finalità di cui all'Avviso.

A tal fine, allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive
- Allegato B - Proposta progettuale di massima
- Allegato C - Piano economico/finanziario
- Allegato E - Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS (se *applicabile*)

____/____/____
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)¹

¹ In caso di ATS costituenda è obbligatorio apporre le firme digitali di tutti i legali rappresentanti.



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO A1

AVVISO PUBBLICO

**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio.
Annualità 2026.**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, prov.____ il __/__/____, codice fiscale _____, residente a _____, prov.____, via/ p.zza _____ n. _____ cellulare _____, propria e-mail di riferimento _____, in qualità di proponente e legale rappresentante di (nome ente) _____, codice fiscale (CF ente) _____, con sede legale in _____ Prov.____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ e _____ con sede operativa in, Prov.____ Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ telefono n. _____; sito internet _____ indirizzo e-mail _____



**REGIONE
LAZIO**

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata:

Requisiti costitutivi

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente in quanto Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 avente, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritto al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Denominazione

Ente

Categoria

Data e n. iscrizione al RUNTS

- b) che lo statuto agli atti del registro regionale è aggiornato (in alternativa si allega lo statuto aggiornato), e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le attività statutarie;
- c) che lo statuto aggiornato dell'Ente è depositato sul RUNTS.

Requisiti di ordine generale

- a) di essere in possesso dei requisiti onorabilità e moralità necessari per contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalla legislazione vigente;

**REGIONE
LAZIO**

- b) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- c) di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023;
- d) di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- e) che il progetto presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- f) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (indicati negli archivi del RUNTS), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159;
- g) di impegnarsi ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
- h) l'assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001;
- i) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- j) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- k) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Requisiti tecnico – professionali

- a) dotazione di adeguate risorse professionali;
- b) comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

___/___/___

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)

ALLEGATO B

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. E DEL DM N. 72/2021, PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RECUPERO E REINSERIMENTO SOCIALE DI DETENUTI E PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE DI COMUNITÀ, PER LA CURA, L'ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA, PER IL RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI E PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI DELLA REGIONE LAZIO. ANNUALITA' 2026

PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA**1 – Titolo****2 – Durata**

(Indicare la durata in mesi)

3 – Ente Attuatore

(Indicare l'Ente Attuatore / Capofila del partenariato con breve descrizione della sua storia, riportando precedenti esperienze di interventi in ambito sociale, interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti, interventi sociali "intramurari" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale. Specificare inoltre eventuali esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di co-progettazione con amministrazioni pubbliche)

4 – Partenariato

(Indicare eventuali partner riportando una breve descrizione di ciascuno, specificandone altresì esperienze di interventi in ambito sociale, interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti, interventi sociali "intramurari" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale)

**5 – Ampiezza territoriale e bacino d'utenza**

(Descrivere in che modo il progetto intende intercettare l'utenza e realizzare le attività nei diversi Ambiti/Distretti sociosanitari, indicando il numero delle sedi operative coinvolte)

6 – Collaborazioni a titolo gratuito - partner di sostegno (max 1500 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere eventuali collaborazioni gratuite di enti pubblici/privati (partner di sostegno) per il raggiungimento delle finalità del progetto)

7 – Rete territoriale (max 2000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere le reti territoriali locali precedentemente attivate dagli ETS e indicare come il progetto intende valorizzare e sviluppare le reti di prossimità e di volontariato, con particolare riferimento agli interventi rivolti a detenuti con problematiche psichiatriche in fase di conclusione della pena, attraverso percorsi di accompagnamento al reinserimento e all'integrazione sociale)

**8 – Volontari (max 1000 caratteri spazi inclusi)**

(Indicare la presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto. Selezionare, inoltre, dall'elenco sottostante il numero di volontari coinvolti nelle attività progettuali)

- ☐ da 1 a 5;
- ☐ da 6 a 10;
- ☐ da 11 a 15;
- ☐ > di 15.

9 – Apporto di risorse

(Descrivere in modo dettagliato le risorse messe a disposizione in forma di compartecipazione (sedi o spazi aggiuntivi, strumenti, apporto di volontariato, altre risorse previste dal progetto di massima) e specificarne la funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto. Selezionare, inoltre, dall'elenco sottostante la percentuale di compartecipazione rispetto al finanziamento previsto (co-finanziamento))

- ☐ fino al 10%;
- ☐ fino al 15%;
- ☐ oltre al 15%.

10 – Servizi aggiuntivi (eventuali)

(Indicare l'eventuale previsione di servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dall'Avviso, specificandone caratteristiche, finalità e coerenza con gli obiettivi del progetto (es. utilizzo di un Centro Diurno specifico per casi di comorbidità/doppia diagnosi))


11 – Descrizione della proposta di progetto (max 4000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere le attività progettuali che si intendono realizzare, evidenziandone il livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività. Indicare per ciascuna attività le tempistiche previste per la loro attuazione)

12- Cronoprogramma (max 1500 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere il cronoprogramma previsto, evidenziandone la coerenza con le attività progettuali e con le tempistiche indicate dall'Avviso)

	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4												
Attività 5												
[...]												
[...]												



13 - Monitoraggio e Valutazione

(Descrivere l'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi)

14 - Diffusione delle iniziative e condivisione dei risultati (max 2000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere le modalità previste per la diffusione dell'iniziativa e la condivisione dei risultati dell'intervento, evidenziando l'efficacia delle azioni di comunicazione e disseminazione)

___/___/___
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)



Allegato C_Piano finanziario - Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del dm n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunit  - Annualit  2026

Soggetto Proponente (Singolo o Capofila ATS):

In eventuale partenariato con:

Titolo progetto:

Macrovoce e di spesa	Micro-voce di spesa	Descrizione voce di spesa	Importo	% su totale
A	Costi del Personale			
	a.1	Risorse Umane interne	- €	
	a.2	Risorse Umane esterne	- €	
	Totale Macrovoce A		- €	
B	Acquisto e noleggio di beni e servizi			
	b.1	Acquisto e noleggio di beni e servizi per l'attuazione delle attivit� progettuali	- €	
		[...]		
	Totale Macrovoce B		- €	
C	Locazione di Immobili			
	c.1	[...]		
		[...]	- €	
	Totale Macrovoce C		- €	
D	Spese di comunicazione			
	d.1	Costi per eventi di sensibilizzazione, formazione e informazione; materiale promozionale e informativo.	- €	
		[...]	- €	
	Totale Macrovoce D		- €	

Totale SPESE DIRETTE (A+B+C+D)		- €	
E	Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% dei costi diretti di progetto)	- €	
	Totale Macrovoce E	- €	0,00%
	Totale PROGETTO (A+B+C+D+E)	- €	
	Risorse finanziarie a carico Ente/i (compartecipazione)	- €	0,00%
	Risorse finanziarie a carico dell'Ente proponente (compartecipazione)	- €	
	CONTRIBUTO PUBBLICO richiesto alla Regione Lazio (differenza tra il totale del progetto e le risorse a carico dell'Ente)	- €	- €



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO D

SCHEMA DI CONVENZIONE PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio. Annualità 2026.

Il presente documento rappresenta la convenzione regolativa della concessione di finanziamento del progetto "_____"

TRA

Regione Lazio – Direzione Inclusione sociale, nella persona di _____, in qualità di _____, domiciliata presso la sede in _____ Via/Piazza _____; o "Amministrazione precedente"

E

(Indicare la Categoria e Denominazione dell'Ente)
_____ di seguito "Ente" o Ente Attuatore
Partner (EAP) con C.F. _____
_____ con sede legale in
via _____ CAP _____, telefono
_____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale
rappresentante _____ nato il _____
a _____,



In caso di ATS

_____ (*Denominazione ETS Capofila*), quale soggetto Capofila e mandatario designato dall'ATS costituita da _____ (*Denominazione ETS Partner*), in data __/__/____ con Atto autenticato nelle firme del notaio _____ repertorio n. _____ raccolta n. _____, di seguito "Ente" o Ente Attuatore Partner (EAP) con C.F. _____ con sede legale in via _____ CAP _____, telefono _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____ nato il _____ a _____,

cumulativamente indicati anche come "Parti"

PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 856 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 istituisce nel bilancio di previsione del Ministero della Giustizia un fondo con una dotazione pari a 4 milioni di euro per l'anno 2023 e a € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di finanziare progetti volti in particolare:

- ✓ al recupero e al reinserimento dei detenuti e dei condannati, anche mediante l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativi e formativi, anche in collaborazione con le istituzioni coinvolte, con le scuole e le università nonché con i soggetti associativi del Terzo settore;
- ✓ all'assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o sottoposte a misure di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- ✓ alla cura e all'assistenza sanitaria e psichiatrica, in collaborazione con le Regioni;
- ✓ al recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;
- ✓ all'integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, alla loro cura e assistenza sanitaria;



l'articolo 1, comma 857 della citata legge 197/2022 prevede che "Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro della salute, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità e sono stabiliti i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti di cui al comma 856";

con il decreto del 30 marzo 2023 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministero della salute, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministero dell'Università e della ricerca è stato stabilito di attribuire le risorse di cui al sopra descritto fondo, sulla base del numero dei detenuti e degli internati, dei condannati e delle persone soggette a sanzioni di comunità, compresi gli stranieri e i tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, rilevati alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di assegnazione delle risorse, quale criterio di riparto più adeguato al perseguimento delle finalità stabilite;

il decreto interministeriale del 30 marzo 2023 ha:

- ✓ stabilito le modalità e i requisiti di accesso ai finanziamenti destinati ai progetti dei Provveditorati territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri, come previsto dall'art. 1, commi 856 e 857, della legge 197/22;
- ✓ trasferito al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise (PRAP) € 368.249,24 per gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio;

con la Dgr n. 761/2024 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione di un progetto sperimentale, articolato in diverse azioni, per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza



sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri nella Regione Lazio;

il suddetto accordo conteneva le linee progettuali cui i progetti dovevano conformarsi nonché la descrizione, delle modalità dell'intervento sperimentale, la tipologia dei beneficiari dello stesso e l'individuazione degli istituti penitenziari in cui svolgerlo;

con nota del 2 ottobre 2025, il Ministero della Giustizia – DAP – PRAP ha comunicato le risorse disponibili per l'anno 2025, pari ad € 383.619,09, prevedendo anche il coinvolgimento della Casa Circondariale di Velletri;

con DGR n. 1214 del 04/12/2025 la Regione ha provveduto a modificare l'Accordo sottoscritto tra Regione e PRAP del 17 ottobre 2024, utilizzando cumulativamente le risorse dell'annualità 2024, pari a € 368.249,24, e dell'annualità 2025, pari a € 383.619,09 pertanto, il budget totale destinato ai progetti è pari a € 751.868,33;

il progetto sperimentale, da affidare ad Enti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, selezionati tramite Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione, prevede la realizzazione di:

- ✓ percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale;
- ✓ interventi di supporto ai servizi di salute mentale intramurari e percorsi di accoglienza abitativa in appartamenti esterni;
- ✓ percorsi di inclusione lavorativa, formativa e sociale;

gli interventi sperimentali sono destinati ai detenuti con problematiche psichiatriche, tossicodipendenti e stranieri che si trovano in fase conclusiva di pena

RICHIAMATI

- la determinazione dirigenziale n. _____ del ____/____/2026 di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio, Annualità 2026;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del ____/____/____ di approvazione della graduatoria del procedimento di valutazione e individuazione

delle candidature pervenute da parte degli ETS e l'ammissione al Tavolo di co-progettazione dell'Ente Attuatore Partner (EAP);

- il Progetto definitivo relativo al CUP _____ elaborato dalle Parti frutto dei tavoli di co-progettazione;

RILEVATO INFINE CHE

- la verifica del possesso dei requisiti dell'Ente attuatore partner degli interventi – auto-dichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Tanto premesso e visto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

1. La convenzione ha ad oggetto, tra gli altri, il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli *outcome*.
2. La presente Convenzione, sottoscritta fra le Parti, regola il rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto definitivo relativo al CUP _____, elaborato dalle Parti e frutto dei tavoli di co-progettazione.
3. L'EAP con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegna affinché le attività co-progettate con la Regione Lazio siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato, anche impegnandosi ad apportare agli interventi tutte le eventuali necessarie rimodulazioni che saranno concordate nel corso del rapporto convenzionale al fine di assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico, richiamato nelle

premesse, e dai relativi allegati, nonché nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

4. In considerazione della specificità e della natura degli interventi, la Regione Lazio nel corso dell'espletamento delle attività progettuali concordate, si riserva di impartire gli eventuali necessari indirizzi all'EAP il quale si assume la piena ed incondizionata responsabilità connessa ai propri compiti.
5. Le premesse, gli atti e i documenti ivi richiamati, incluso l'Avviso pubblico relativo alla procedura di co-progettazione in oggetto, nonché gli allegati di cui all'art. 25, ancorché non materialmente uniti, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 Durata della convenzione

La Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al _____ (20 mesi), salvo proroghe (massimo di ulteriori 6 mesi).

2. Gli interventi potranno essere avviati dal _____ trimestre del _____ e dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, come previsto dal menzionato Avviso.

3. L'EAP si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni oltre il periodo di cui al precedente punto 2 solo nel caso di accordi o proroghe autorizzati dalla Regione Lazio al termine ultimo per la conclusione del progetto.

Art. 3 Risorse messe a disposizione dalle parti

1. Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, l'EAP ETS ammesso alla co-progettazione dovrà garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), volontari e risorse finanziarie proprie o di cui si avvale individuate nella propria proposta progettuale.
2. Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso:
 - l'EAP mette a disposizione un budget complessivo di € _____ in termini di compartecipazione ai costi di progetto.

- L'Amministrazione procedente mette a disposizione dell'Ente Attuatore Partner un budget complessivo di € 751.868,33.

A tale proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione regionale.

Art. 4 Risorse umane adibite alle attività di progetto

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 5 Assicurazioni

1. L'EAP provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane (comprese le risorse volontarie) impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.
2. In ogni caso, l'EAP è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività.
3. Costituirà onere a carico dell'EAP il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'EAP medesimo dalle responsabilità incombenti su di loro o sulle persone della cui opera si avvalgano, né lo esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle coperture assicurative.

Art. 6 Risorse finanziarie

L'importo del contributo riconosciuto a per l'espletamento delle attività individuate nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione è stabilito in € (Iva inclusa, ove dovuta), e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- Acconto pari a y %



- Saldo pari al x %

L'EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010 e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a, avente le seguenti coordinate:

-

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente:

- Cognome nome
- nato/a a il
- Codice Fiscale
-

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi del conto correnti dedicati (anche se non in via esclusiva) o alle persone delegate ad operare sullo stesso, l'EAP è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre 5 giorni lavorativi. In difetto di tale comunicazione, l'ERP non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, l'EAP si impegna a restituire quanto indebitamente percepito, fatto salvo eventuale conguaglio con gli importi ancora da erogare.

La liquidazione degli importi è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente.

Art. 7 Divieto di cessione

1. È fatto divieto di cedere anche parzialmente la presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione procedente. Parimenti è fatto divieto di trasferire o cedere,

totalmente o parzialmente, lo svolgimento delle attività progettuali al di fuori dei rapporti di partenariato individuati in sede di co-progettazione.

2. Gli Enti attuatori partner si obbligano a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio le proprie vicende modificative ed organizzative che dovessero eventualmente insorgere, al fine di consentire alla Regione Lazio di poter effettuare le conseguenti verifiche del caso.

Art. 8 Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione del progetto la Regione Lazio potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

L'EAP con cadenza quadrimestrale procederà alla relazione delle attività svolte, in modo che l'Amministrazione procedente potrà svolgere le attività di controllo previste dalla normativa vigente.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del contributo concesso.

A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al capoverso precedente potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile.

Per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 9 Rendicontazione

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento realizzato, l'EAP dovrà trasmettere una relazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finanziario finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario allegato alla presente convenzione, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macro-voci di spesa, in corrispondenza al piano finanziario approvato e allegato alla

presente convenzione. La Regione, inoltre, potrà richiedere ai soggetti proponenti aggiornamenti in itinere circa gli sviluppi progettuali.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, costi per la fideiussione, costi per le assicurazioni), regolarmente quietanzati, anche nei casi di spese rientranti nelle percentuali dei costi forfettari, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, fino a 5 anni dalla conclusione del progetto, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione del progetto.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 10 Verifica dei risultati attesi

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito "GDPR") recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, questi saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tale riguardo si rimanda alle informazioni contenute all'art. 22 dell'Avviso.

Art. 12 Mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione

In caso di mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione, ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di irrogare una penale pari a € _ _ _ _ _ per ogni giorno di inadempienza - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che gli ERP possono produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 13 Decadenza della convenzione



La Regione potrà disporre la revoca della convezione qualora l'EAP, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) incorra nelle cause di inammissibilità previste all'art.10 dell'Avviso;
- c) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto;
- e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- h) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- i) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso e dalla presente convenzione o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

Art. 14 Controversie

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 15 Registrazione

La presente convenzione sarà sottoposta ad eventuale registrazione con oneri e spese a carico dell'ERP.

Art. 16 Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- Proposta progettuale, come risultante dal tavolo di co-progettazione
- Piano finanziario.



REGIONE
LAZIO

- _____
- _____
- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Letto, confermato e sottoscritto,

- Per la Regione Lazio – Direzione Inclusione sociale

(firmato digitalmente)¹

- Per l'Ente Attuatore Partner

(firmato digitalmente)

¹ La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

ALLEGATO E

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. E DEL DM N. 72/2021, PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RECUPERO E REINSERIMENTO SOCIALE DI DETENUTI E PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE DI COMUNITÀ PER LA CURA, L'ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA, PER IL RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI E PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI DELLA REGIONE LAZIO – ANNUALITA' 2026

**DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA di
SCOPO**

(compilare solo in caso di Associazione Temporanea di Scopo)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il _____, codice fiscale
_____, in qualità di Rappresentante Legale
dell'Ente _____, codice fiscale/p. Iva
_____ in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della
conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre
2000,

SI IMPEGNA

- in caso di ammissione al finanziamento della proposta progettuale dal titolo
_____, a costituire associazione temporanea di scopo
(ATS) in qualità di Ente Capofila con i seguenti Enti del Terzo Settore (*aggiungere tante
righe quanti sono i partner*):

Denominazione Ente	Indicare tipologia di Ente del Terzo Settore

DICHIARA, inoltre



**REGIONE
LAZIO**

- che ciascun ente in elenco, in qualità di componente della costituenda ATS condivide i contenuti della proposta progettuale ed assume compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda progetto;
- che ciascun ente in elenco non prende parte ad altre proposte progettuali relative al medesimo Avviso, né in qualità di soggetto proponente né in qualità di componente ATS.

Si allegano di seguito le adesioni degli enti sopra elencati alla costituenda ATS di cui alla presente dichiarazione, sottoscritte DIGITALMENTE dai rispettivi rappresentanti legali.

Il Legale Rappresentante dell'Ente Capofila

(firmato digitalmente)



*N.B. Lo schema seguente e le correlate autodichiarazioni sono sottoscritti in forma DIGITALE da ciascun partner dell'ATS.

Denominazione Ente	Indicare tipologia di Ente del Terzo Settore	Codice Fiscale ETS	Iscrizione al RUNTS con n. di repertorio: ¹	Rappresentante legale (nome e cognome)	Codice Fiscale Rappresentante legale

¹L'ente qualora rientrante nella casistica Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 potrà inserire il seguente codice **"Fond. d.lgs. 460/1997"**.



ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità ognuno dei soggetti sottoscrittenti il presente impegno per la costituenda Associazione Temporanea di Scopo dichiara:

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
2. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca della stessa;
3. la propria idoneità alla sottoscrizione del presente impegno a costituirsi in ATS in caso di ammissione al finanziamento;
4. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159;
5. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
6. che l'ente rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
7. che l'ente rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
8. di fornire ogni informazione necessaria e aggiornata, qualora non già in possesso dell'amministrazione, in ordine a statuto e componenti dell'organo di amministrazione dell'ETS rappresentato per le finalità di cui al presente avviso.

Il Legale Rappresentante dell'Ente partner_____

(firmato digitalmente)

Il Legale Rappresentante dell'Ente partner_____

(firmato digitalmente)

Il Legale Rappresentante dell'Ente partner_____

(firmato digitalmente)

MOD F1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati personali per la partecipazione degli Enti del Terzo settore all'avviso pubblico Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità – Annualità 2026.

Gentile Rappresentante Legale,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere ai contributi in oggetto. Le richieste debbono rispondere ai requisiti stabiliti con apposito avviso pubblico.

Il flusso informativo prevede: raccolta delle candidature; la valutazione progettuale; ammissione in graduatoria e la successiva gestione e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento. Le candidature contengono le informazioni circa l'ente interessato, gli enti partner e i rispettivi rappresentanti legali nonché il progetto di intervento per il quale si richiede il contributo pubblico. Ogni candidatura è corredata dei documenti di partecipazioni come previsti dall'avviso pubblico da allegare alla candidatura. In particolare, in riferimento ai rappresentanti legali, il trattamento dei dati giudiziari è effettuato per la verifica del possesso dei requisiti morali richiesti per partecipare all'avviso pubblico e gestire i fondi pubblici conferiti.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI ▪ Dati anagrafici ▪ Dati di contatto ▪ Dati di accesso e di identificazione ▪ Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento ▪ Dati relativi all'ubicazione
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso pubblico e per proporre la propria candidatura progettuale ai fini dell'accesso al contributo. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso pubblico e all'accesso al contributo pubblico.


**REGIONE
LAZIO**

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
FINALITÀ	BASE GIURIDICA
 La finalità del trattamento è costituita dalla gestione della candidatura e dell'ammissione dei progetti, nonché della loro erogazione e della loro rendicontazione.	1) Individuazione della condizione di liceità del trattamento: - ART. 6, PAR. 1, LETT. E) del GDPR; - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. b) del GDPR); 2) Individuazione della specifica base giuridica ovvero della norma di legge o del regolamento o dell'atto amministrativo generale che legittima il trattamento: - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - art. 51 commi 2, 2 ter e 2 quater del CAD (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82); - legge 7 agosto 1990, n. 241; - Art. 147 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.; - D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., in particolare artt. 56, 72e 73; - Linee guida Valutazione impatto sociale, adottate con DM 23/07/2019; - Decreto Ministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141 del 2 agosto 2022 2022; - Decreto del Direttore della DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE n. 286/2022; - determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore" e s.m.i.
PERIODO DI CONSERVAZIONE	
 I dati sono conservati per un periodo non superiore a 5 anni a partire dal termine della fase di valutazione delle domande. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.	
DESTINATARI	
 Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.	



	I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Inoltre, in adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento, i suoi dati personali potrebbero essere comunicati a Soggetti Pubblici (Enti Pubblici/PA) che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ANAC, Autorità di controllo etc. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



**REGIONE
LAZIO**

La Direttrice
della Direzione Regionale Inclusione Sociale
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare
Avv. Ornella Guglielmino

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO G

AVVISO PUBBLICO

**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento
sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità per la cura,
l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e
per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio – Annualità 2026**

**Dichiarazione di collaborazione gratuita
(compilazione a cura del partner di sostegno)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il _____; codice fiscale
_____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
_____;
codice fiscale ente _____ con sede legale
in _____ Prov. _____ Via/Piazza
_____ n° _____;

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste
in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente
decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000
e sue successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "Partner di sostegno", alla
proposta _____ progettuale _____ dal _____ titolo
_____ di cui è soggetto proponente
l'Ente _____ (indicare il

soggetto proponente singolo o capofila di ATS);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere, nell'ambito delle attività individuate nel progetto, i compiti e ruoli di seguito specificati:

NB. In qualità di Partner di sostegno, possono essere coinvolti Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che nel rispetto delle Linee guida della Regione Lazio di cui alla DGR 761/2024, apportino, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il partenariato di sostegno ai sensi del presente comma può essere rilasciato anche in forma non esclusiva (a più ETS partecipanti).

_____/____/____
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
dell'Ente in partenariato gratuito¹

¹ In caso di firma olografa è necessario allegare un documento di identità.

ALLEGATO H

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

(da integrare nello schema di contratto proposto dall'Agenzia assicurativa/bancaria)

Oggetto: Fideiussione n.

PREMESSO che:

- la Regione Lazio, con D.D. n. XXXX del XX/XX/2026, ha approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone sottoposte a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio – Annualità 2026^e, con la medesima DD ha impegnato risorse complessive pari a € 751.868,33, quale copertura finanziaria del predetto Avviso Pubblico;
- l'Avviso citato prevede l'erogazione di un'anticipazione pari al 70% del contributo concesso, previa presentazione da parte dei soggetti privati di idonea fideiussione da rilasciarsi da parte di primari istituti assicurativi o bancari, atta a garantire l'Amministrazione Regionale per un importo pari alla somma anticipata;
- l'ente ha presentato il progetto , richiedendo un contributo di euro per l'attuazione dello stesso;
- la Regione Lazio ha concesso, con determinazione n. XXXX del XX/XX/2026 all'ente un contributo di euro;
- l'ente è tenuto, ai sensi dell'articolo 15 dell'Avviso Pubblico sopra richiamato, a presentare a favore della Regione Lazio garanzia fideiussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di euro(d) quale anticipo;
- il sottoscritto fideiussore, come richiesto dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico su menzionato, appartiene OBBLIGATORIAMENTE A UNA DELLE seguenti categorie (specificare):
 - a. istituto bancario;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (<http://www.ivass.it>).

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta (e), con sede legale in, iscritta nel Registro delle imprese di al n., che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità (f), a mezzo dei sottoscritti signori: nato a il nato a il nella loro rispettiva qualità di dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della(c), in seguito indicato/a (g) ed a favore del/della (b), che di seguito verrà indicato per brevità Amministrazione, fino alla concorrenza di euro(diconsi euro), oltre a quanto più avanti specificato.

La (f) sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 all'Amministrazione l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (g), non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo;
 - 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della.....(f) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (g) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il/la..... (g) sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
 - 3) precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino alla data dello svincolo attestanti la corretta rendicontazione delle spese sostenute e la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
 - 4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (g) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - 5) conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di 30 giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla (f) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.
- (a) Indicazione dell'intervento.
(b) Amministrazione che concede il contributo e richiede al Fondo di rotazione l'erogazione dell'anticipo.
(c) Soggetto beneficiario del contributo.
(d) Primo o secondo anticipo.
(e) Soggetto che presta la garanzia.
(f) Banca, società di assicurazione, società finanziaria.
(g) Denominazione abbreviata del beneficiario del contributo.